

SOMMARIO



NOVITÀ

♦ [Sintesi](#)

Pag. 2



TECNOLOGIE

♦ [Agricoltura conservativa](#)

Pag. 4



FISCO E CONTABILITÀ

♦ [Manovra correttiva e incentivi fonti energia rinnovabili](#)

Pag. 9



ANALISI ECONOMICHE E FINANZIARIE

♦ [Strategia energetica nazionale 2017](#)

Pag. 11



AGEVOLAZIONI

♦ [Horizon 2020: trasformazione catalitica degli idrocarburi](#)
♦ [Promemoria](#)

Pag. 15

Pag. 17



SCADENZARIO

♦ [Principali adempimenti mese di novembre 2017](#)

Pag. 18

EDITORE E PROPRIETARIO:

Centro Studi Castelli Srl - Via Bonfiglio, 33
C.P. 25 - 46042 Castel Goffredo MN
Partita IVA: 01392340202
Registro Imprese di Mantova n. 01392340202
Capitale sociale € 10.400 interamente versato

SITO WEB: www.ratio.it

E-MAIL: servizioclienti@gruppocastelli.com

DIRETTORE RESP.: Anselmo Castelli

VICE DIRETTORE: Stefano Zanon

CONSIGLIO DI REDAZIONE:

Giuliana Beschi, Stefano Bottoglia, Laurenzia Binda, Paolo Bisi, Anselmo Castelli, Carlo Enrico Corona, Alessandro Pratesi, Stefano Zanon.

COMITATO DI ESPERTI:

Luigi Aloisio, Davide Bariselli, Giampaolo Calori (Eulogos), Paolo Carnazzi (Saef), Maria Chiesa (Università Cattolica Sacro Cuore - BS), Massimo Cerani, Giovanna Gagliotti (Università Cattolica Sacro Cuore - BS), Nicola Galli, Valentina Giacometti, Roberto Lombardini, Alex Mazza (Aere S.r.l.), Marco Pavoni.

DIFFUSIONE: Circolare diffusa per e-mail.

SERVIZIO ABBONAMENTI:

Tel. 0376/77.51.30 - Fax 0376/77.01.51
lunedì-venerdì ore 9:00/13:00 - 14:30/18:30

L'Editore e la Direzione declinano ogni responsabilità in merito ad eventuali errori interpretativi sui contenuti e sui pareri espressi.

Informativa Privacy - Centro Studi Castelli Srl titolare del trattamento tratta i dati personali liberamente conferiti per fornire i servizi indicati. Per i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs. 196/2003 e per l'elenco di tutti i Responsabili del trattamento rivolgersi al Responsabile del trattamento, che è il Direttore Responsabile, presso il Servizio Clienti, Via Bonfiglio 33, Tel.0376-775130 Fax 0376-770151 - privacy@gruppocastelli.com

I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing, all'amministrazione e potranno essere comunicati alle società del Gruppo per le medesime finalità della raccolta e a società esterne per la spedizione del periodico e per l'invio di materiale promozionale. L'informativa completa è disponibile all'indirizzo http://www.ratio.it/docs/informativa_centro_studi_castelli.pdf.

15 novembre 2017



NOVITÀ

Sintesi

RIPULIRE LE CITTÀ
DAI MOZZICONI
DI SIGARETTA
CON I CORVI

- In Italia si stima che il peso dei mozziconi abbandonati nell'ambiente è di 13.000 tonnellate all'anno. Come liberarsene in modo sostenibile? Crowded Cities, una startup olandese, fondata dai designer Ruben van der Vleuten e Bob Spikman, propone di risolvere il problema chiedendo aiuto ai corvi.
- Secondo i dati riportati sul loro sito, il 98% dei filtri di sigarette sono composti da fibre plastiche che richiedono anche 12 anni per degradarsi e, ogni anno, in tutto il mondo vengono abbandonati 4.500 miliardi di sigarette. Nella sola Olanda, il Paese dove lavorano i due designer, sono 6 miliardi di mozziconi: pertanto, si è deciso di realizzare i primi prototipi di contenitori per mozziconi battezzati Crowbar.
- I Crowbar dovrebbero funzionare in questo modo: i corvi inseriscono un filtro di sigaretta in un apposito foro, dove una telecamera effettua un check per stabilire se si tratta effettivamente di un mozzicone. Se il match è positivo, la Crowbar restituisce al corvo un pezzo di cibo. Sta a poi all'animale condividere questa conoscenza con i compagni della sua specie oppure tenere il segreto per sé.
- Uno studio, pubblicato su Science, ha messo in luce la capacità dei corvi di organizzarsi in vista degli eventi futuri, sfruttando un sistema simile a quello di cui parliamo; la ricompensa in cibo era legata alla consegna di sassolini.

ALBO GESTORI
AMBIENTALI

- Dal 20.10.2017 sono aperte le iscrizioni telematiche per sostenere l'esame di responsabile tecnico della gestione rifiuti, il cui superamento, dal 16.10.2017, è necessario per svolgere la relativa professione, con iscrizione nell'Albo gestori ambientali.

SVILUPPO
ECONOMICO:
15 MILIONI
PER DIAGNOSI
ENERGETICHE PMI

- Pubblicato dal Ministero dello Sviluppo e dal Ministero dell'Ambiente il bando 2017 destinato a Regioni e Province autonome per l'attivazione di programmi a sostegno delle Pmi e delle diagnosi energetiche (Sistemi di gestione energia ISO 50001 e audit).
- Il plafond è pari a € 15 milioni.
- Scadenza invio domande 30.11. 2017.

RISCHIO CHIMICO:
ISPRA AGGIORNA
IL MANUALE SULLA
VALUTAZIONE

- Ispra ha pubblicato la terza revisione del manuale sulle misure di valutazione e gestione del rischio indirizzate agli operatori Ispra e delle agenzie ambientali regionali e provinciali. La materia è stata rivista in seguito alla progressiva attuazione di Reach e Clp.
- Gli aggiornamenti hanno interessato gli algoritmi di calcolo degli indici di rischio, i percorsi di valutazione, gli agenti privi di Valore Limite di Esposizione, il numero CER e codifica rifiuti, le buone prassi di laboratorio e procedure di gestione degli agenti chimici. Questi gli argomenti principali:
 - il rischio connesso all'uso di sostanze pericolose;
 - riferimenti definizioni e terminologia;
 - sostanze e miscele pericolose;
 - l'evoluzione normativa in tema di sostanze chimiche;
 - principi generali per operare con agenti chimici pericolosi;
 - il rischio da esposizione a sostanze pericolose;
 - valutazione del rischio da esposizione ad agenti chimici pericolosi;
 - valutazione del rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni;
 - procedura di gestione degli agenti chimici pericolosi;
 - il monitoraggio biologico e ambientale.

FINANZIAMENTI
EUROPEI PER
L'ENERGIA PULITA

- La Commissione Europea ha annunciato le nuove "call" a valere sul Programma Horizon 2020 che finanzia la ricerca e l'innovazione nell'Unione.
- Per il triennio 2018-2020 il budget previsto è di 30 miliardi di euro destinati a finanziare progetti volti alla lotta al cambiamento climatico e per una energia sicura, pulita ed efficiente.
- Gli inviti scadranno tra febbraio e settembre 2018: possono candidarsi solo gruppi composti da almeno 3 soggetti giuridici.

CONTRIBUTI CONAI
PER CARTA E
PLASTICA

- Il Conai ha deliberato un aumento dei contributi per gli imballaggi in carta da € 4 a € 10 per tonnellata, a partire dal 1.01.2018.
- Dal 1.01.2018 sarà anche introdotto il contributo ambientale per gli imballaggi in plastica: € 179/tonnellata per la fascia A (imballaggi selezionati e riciclabili da circuito commercio e industria); € 208/tonnellata per fascia B (imballaggi e selezionati da circuito domestico); € 228/tonnellata per fascia C (imballaggi non selezionabili o riciclabili allo stato delle attuali tecnologie).

15 novembre 2017

**Sintesi (segue)****BONUS VERDE
IN MANOVRA PER
TERRAZZI E GIARDINI**

- Il bonus fiscale per la ristrutturazione di giardini e terrazzi potrà essere richiesto dai contribuenti che, a partire dal 1.01.2017, effettueranno lavori di ristrutturazione su terrazzi, giardini o aree condominiali e darà diritto a una detrazione fiscale da richiedere, come di consueto, con la dichiarazione dei redditi.
- Il bonus verde consentirà a partire dai lavori effettuati dal 1.01.2018 di beneficiare di una detrazione fiscale pari al 36% in relazione a lavori di ristrutturazione di giardini, balconi e terrazzi.
- La detrazione potrà essere richiesta per un massimo di € 5.000 di spesa e riguarda le ristrutturazioni e gli interventi su aree di pertinenza di edifici privati e dei giardini di interesse storico.

**APPALTI VERDI:
NUOVI CRITERI PER
L'ILLUMINAZIONE
PUBBLICA**

- Il D.M. Ambiente 27.09.2017 (pubblicato in G.U. n. 244 del 18.10.2017, S.O. n. 49) stabilisce i criteri ambientali minimi (Cam) per i prodotti e i servizi relativi all'acquisizione di sorgenti luminose. La normativa è in vigore per:
 - acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica;
 - acquisizione di apparecchi per l'illuminazione pubblica;
 - affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica.
- Ai sensi degli artt. 34 e 71 del Nuovo Codice Appalti, così come modificato dal D. Lgs. 19.04.2017, n. 56, le amministrazioni sono tenute a utilizzare per l'acquisto di lampade o apparecchi illuminanti e per l'affidamento della progettazione di impianti di illuminazione pubblica, per qualunque importo e per l'intero valore delle gare, almeno le specifiche tecniche e le clausole contrattuali definite nei Cam e a tenere conto dei criteri ambientali premianti come elementi per la valutazione e l'aggiudicazione delle offerte.

**SICUREZZA
ALIMENTARE**

- In G.U. 7.10.2017, n. 235 è stato pubblicato il D. Lgs. 15.09.2017, n. 145: *"Disciplina dell'indicazione obbligatoria nell'etichetta della sede e dell'indirizzo dello stabilimento di produzione o, se diverso, di confezionamento, ai sensi dell'art. 5 L. 12.08.2016, n. 170 - Legge di delegazione europea 2015"*.
- Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque, essendovi tenuto per legge:
 - non riporta sul preimballaggio o su un'etichetta a esso apposta, o sui documenti commerciali, l'indicazione della sede dello stabilimento di produzione o, se diverso, di confezionamento dei prodotti alimentari preimballati, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da € 2.000 a € 15.000;
 - qualora l'impresa disponga di plurimi stabilimenti e non evidenzia quello effettivo mediante punzonatura o altro segno, è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria da € 2.000 a € 15.000;
 - non riporta in etichetta l'indicazione della sede dello stabilimento di produzione o, se diverso, di confezionamento, secondo le modalità di presentazione delle indicazioni obbligatorie stabilite dall'art. 13 del regolamento UE n. 1169/2011, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da € 1.000 a € 8.000.

**MOBILITÀ
SOSTENIBILE:
LINEE GUIDA PER
PIANI URBANI**

- Sono operative le linee guida per la redazione e approvazione del Piano urbano di mobilità sostenibile (Pums). La normativa è contenuta nel D.M. 4.08.2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 3, c. 7 del D. Lgs. 16.12.2016, n. 257.
- In base alla norma, Città metropolitane, enti di area vasta, comuni e associazioni di comuni con più di 100.000 abitanti devono redigere e adottare Piani di mobilità urbana sostenibile al fine di accedere a finanziamenti statali per infrastrutture di trasporto di massa, come sistemi ferroviari metropolitani, tram e metro. Gli enti hanno due anni di tempo per mettere a punto i nuovi strumenti di pianificazione strategica, guardando ad un orizzonte temporale di almeno dieci anni.
- Le linee guida fissano anche gli obiettivi minimi che il Pums deve perseguire e le modalità per definire strategie e azioni.

**TASSA SULLA SPESA,
SACCHETTI
PER FRUTTA
E VERDURA
A PAGAMENTO**

- Una novità introdotta in sede di conversione del Decreto Mezzogiorno (art. 9-bis), stabilisce che dal 1.01.2018 (oltre ai classici sacchetti per la spesa che sono già a pagamento) si dovranno pagare anche i sacchetti per frutta e verdura, maggiorati di Iva.
- Tutti i commercianti saranno obbligati a distribuire i sacchetti della spesa biodegradabili a pagamento, il cui prezzo dovrà necessariamente essere riportato nello scontrino fiscale. Previste sanzioni da € 2.500 a € 10.000 euro se la violazione dovesse riguardare un numero molto elevato di clienti; ai consumatori non verrà applicata alcuna sanzione.
- Non è stato ancora stabilito il prezzo che avranno i sacchetti, ma si ipotizza un costo compreso tra 2 e 10 centesimi.



TECNOLOGIE

A cura di: Dott. Marco Pavoni

Agricoltura conservativa

Con il termine di *agricoltura conservativa*, o *agricoltura blu*, sono raggruppate diverse tecniche volte a promuovere la produzione agricola ottimizzando l'uso delle risorse e contribuendo a ridurre il degrado del terreno attraverso la gestione integrata del suolo, dell'acqua e delle risorse biologiche.

DIFFUSIONE

- Queste tecniche si sono sviluppate a partire dagli anni '70-80 negli USA, per frenare la rapida perdita di fertilità delle vaste praterie nordamericane.
- La vera espansione a livello mondiale dell'agricoltura conservativa è avvenuta nei primi anni 2000 nell'America latina, in risposta al protrarsi di bassi prezzi dei cereali, associato alla mancanza di sovvenzioni a favore degli agricoltori.
- Gli ettari a seminativi coltivati nel mondo seguendo le linee guida dell'AC sono ormai 157 milioni di ettari (circa l'11% delle terre coltivate), soprattutto in Nord e Sud America, Australia e Nuova Zelanda.
- In Europa solo 2,1 milioni di ettari sono coltivati in modo conservativo. L'introduzione di tale sistema è recente e ha incontrato non poche resistenze, dovute soprattutto alle passate politiche di sostegno ai redditi agricoli, che hanno favorito l'innovazione tecnologica verso l'agricoltura convenzionale intensiva piuttosto che nella ricerca di soluzioni maggiormente ecocompatibili.
- La Spagna è il Paese europeo che detiene il record di superficie dedicata all'agricoltura conservativa, con circa 790 mila ettari.
- In Italia la superficie "conservativa" è in leggero ma costante aumento, avvicinandosi a circa 380 mila ettari, che rappresentano il 6 % delle estensioni ad arativo a livello nazionale (Fao-Aquastat, 2014).

OBIETTIVI

- L'adozione delle tecniche di agricoltura conservativa consente di perseguire, in particolare, i seguenti obiettivi:
 - conservazione e incremento del contenuto in sostanza organica del terreno, soprattutto negli strati superficiali;
 - limitazione e controllo dell'erosione e del ruscellamento;
 - limitazione del compattamento del suolo;
 - miglioramento della biologia del terreno;
 - miglioramento dell'efficienza di concimazione;
 - contenimento dei costi di produzione colturali;
 - diminuzione nell'utilizzo di combustibili e di input in generale;
 - diminuzione nei costi di manodopera;
 - diminuzione delle emissioni di CO₂, dato il minor utilizzo di macchinari;
 - mitigazione dei cambiamenti climatici per la minor emissione di anidride carbonica in atmosfera, legata ad un maggior sequestro del carbonio nel suolo.

Aspetti negativi

- Possibilità di ottenere diminuzioni nelle rese soprattutto nei primi anni di adozione delle nuove tecniche.
- Può essere necessario un utilizzo di maggiori quantità di sostanze chimiche nella lotta alle infestanti.
- Sono necessari notevoli investimenti iniziali in macchinari specializzati.
- L'intera gestione colturale subisce radicali cambiamenti.



Agricoltura conservativa (segue)

PRINCIPI FONDAMENTALI

Rotazioni colturali

- La diversificazione e la rotazione, a differenza del frequente ripetersi delle stesse colture sul medesimo terreno, permettono:
 - di conservare e arricchire la fertilità del suolo;
 - alla diversità dei sistemi radicali di esplorare meglio il profilo del terreno;
 - di assicurare e talora anche migliorare le rese produttive;
 - di interrompere il ciclo vitale degli organismi legati ad una coltura, ovvero di ridurre i problemi fitosanitari e, di conseguenza, l'impiego di fertilizzanti, agrofarmaci ed energia.
- All'interno di questa tecnica le colture si dividono in tre gruppi principali:
 - colture da rinnovo (a fine ciclo lasciano il terreno con una migliore struttura dovuta alle lavorazioni, es. mais, colza);
 - colture miglioratrici (principalmente le leguminose, azoto-indipendenti, quali, ad esempio, erba medica o trifoglio);
 - colture depauperanti (generalmente le graminacee).

Copertura del suolo con i residui colturali

- I residui colturali dovrebbero coprire almeno il 30% della superficie dell'appezzamento, per assicurare la protezione e i benefici agronomici previsti. Quanto maggiori sono i residui tanto più rapidi e significativi ne risultano gli effetti.
- Essi assicurando la copertura permanente del suolo consentono:
 - l'alimentazione della fauna edafica;
 - un aumento della sostanza organica;
 - un aumento e della porosità del terreno;
 - un controllo sulle infestanti;
 - di attenuare l'azione battente delle piogge, limitando la formazione di croste superficiali e riducendo i fenomeni erosivi.

Copertura del suolo tramite utilizzo di cover crop

- Le cover crop sono colture intercalari, aventi funzione di mantenere una copertura vegetale durante i periodi improduttivi tra due colture principali in rotazione. Da esse non si vuole ricavare un reddito, ma dei servizi agroambientali.
- Si possono utilizzare essenze in purezza (soprattutto graminacee, leguminose, brassicacee) oppure miscugli delle stesse, in base alle diverse funzioni che si vogliono ottenere.
- Le cover crop possono espletare diversi ruoli agronomici:
 - azotofissazione e aumento della disponibilità di azoto nel terreno;
 - apporto di sostanza organica;
 - cattura dei nutrienti e riduzione dei rischi di percolazione in falda;
 - decompattamento del terreno con l'azione degli apparati radicali;
 - promozione e mantenimento della stabilità strutturale del suolo;
 - controllo delle malerbe e dei patogeni;
 - migliore efficienza d'uso dell'acqua del terreno.

Riduzione delle lavorazioni

- La diminuzione dell'intensità e della profondità delle lavorazioni, associata a un minor numero di passaggi in campo, promuove:
 - una maggiore attività dei lombrichi e della fauna edafica in generale;
 - miglior strutturazione e stabilizzazione degli aggregati terrosi;
 - maggior umificazione dei residui organici;
 - la riduzione delle perdite di sostanza organica per mineralizzazione;
 - la mitigazione delle emissioni di gas serra in atmosfera;
 - miglioramento della fertilità dei terreni.

15 novembre 2017



Agricoltura conservativa (segue)

LAVORAZIONI DEL SUOLO	Agricoltura convenzionale	<ul style="list-style-type: none"> • La tecnica tradizionale di preparazione dei terreni per le semine comprende l'aratura e una serie di successive lavorazioni complementari di affinamento (es.: erpicatura). • L'aratura assorbe molta energia, implica il rivoltamento del terreno ed è eseguita normalmente a profondità di 30-40 cm e, soprattutto nei terreni argillosi, anche oltre. Essa, insieme alle lavorazioni che la seguono, altera e disturba fortemente l'attività biologica del suolo. Si tratta di una pratica dispendiosa per l'elevato numero e costo delle macchine necessarie per portarla a termine e per l'alto consumo di combustibile che comporta. 	
	Agricoltura conservativa	Minima lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> • Prevede la lavorazione del terreno a profondità non superiori a 20 cm. Con uno/due passaggi di macchina si produce un letto di semina soddisfacente, mantenendo nel contempo una copertura di residui colturali su almeno il 30% della superficie lavorata. • Sono compatibili con la definizione di minima lavorazione solo le operazioni eseguite con erpici a dischi o altri attrezzi portati, semi-portati o trainati dotati di organi lavoranti non mossi dalla presa di forza o idraulicamente.
		Vertical Tillage	<ul style="list-style-type: none"> • Consiste nel lavorare il terreno alla profondità di 5-8 cm con macchinari dotati di dischi verticali senza inclinazioni rispetto alla direzione di avanzamento che, per la loro conformazione e disposizione, non sollevano e non rimescolano il suolo. • La pratica ha l'obiettivo di rompere croste e compatimenti superficiali del suolo dovuti soprattutto al transito dei macchinari agricoli e di tagliare i residui colturali, che restano in genere integralmente in superficie.
		Strip Tillage	<ul style="list-style-type: none"> • Prevede di lavorare il terreno in "strisce" della larghezza massima di 15-20 cm e ad una profondità massima di 15 cm. • La semina avviene all'interno delle "strisce" lavorate, che nell'insieme dovrebbero interessare non più del 25% della superficie del suolo, così che sulla rimanente porzione di suolo permangano tutti i residui colturali. • In genere si realizza per colture sarchiate come il mais, con larghezze di lavoro di 15 cm e interfila di 70-75 cm, o come la soia o il sorgo, con larghezze di lavoro di 10 cm e interfila di 40-45 cm.
		No Tillage/ Semina su sodo	<ul style="list-style-type: none"> • Prevede la semina delle colture direttamente sulle stoppie della coltura precedente, i cui residui vengono lasciati totalmente o quasi (90-100%) sul terreno. • Con questa tecnica non si effettua nessuna lavorazione del terreno; occorrono, tuttavia, seminatrici apposite, capaci di tagliare il residuo colturale, di depositare il seme e di ricoprirlo in condizioni di terreno sodivo. • Non è una tecnica da applicare di volta in volta, ma si regge sulla sua adozione continuativa e sullo stabilirsi di un nuovo equilibrio fra elementi fisici, chimici e biologici del suolo.

15 novembre 2017



Agricoltura conservativa (segue)

PRESUPPOSTI ALLA CONVERSIONE

Tipologia del suolo

- Sono sconsigliabili i terreni:
 - sabbiosi, che tendono al compattamento e, quindi, a rendere più difficoltoso lo sviluppo dell'apparato radicale;
 - limosi, che tendono a formare croste che rendono più problematica la percolazione idrica.
- Sono da preferire i terreni:
 - franchi;
 - argillosi, costituiti da argille espandibili (montmorillonite) in grado, nel tempo, di ricostituire la struttura originaria.

Attrezzature e macchine

- Sono necessari importanti investimenti iniziali per l'acquisto delle attrezzature, difficoltà di rientro del costo.
- I macchinari devono evitare il compattamento. Ad esempio la distribuzione dei reflui zootecnici è l'intervento agronomico che comporta il maggior rischio in tal senso. Per questa ragione è indispensabile che i mezzi di distribuzione siano dotati di assi multipli e pneumatici a bassa pressione.

Gestione irrigua

- I terreni devono essere dotati di idonea sistemazione idraulico agraria.
- La mancanza di lavorazioni profonde potrebbe rendere più difficoltoso l'approfondimento l'apparato radicale e, di conseguenza, meno facile l'approvvigionamento idrico. È necessaria una gestione irrigua particolarmente attenta onde evitare l'insorgere di stress idrico.
- Da sottolineare che aumenta nel tempo l'umidità del suolo dovuta a:
 - l'aumento della microporosità del suolo poco o non lavorato che aumenta la ritenzione idrica;
 - il crescente contenuto di sostanza organica nel suolo;
 - la permanenza dei residui vegetali che diminuisce l'evaporazione dal suolo.

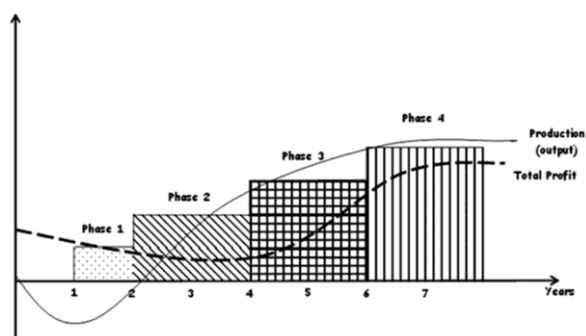
Gestione delle infestanti

- Rappresenta un intervento indispensabile per l'adozione di tecniche di non lavorazione o ridotta lavorazione.
- Nei primi anni risulta elevata la germinazione delle erbe infestanti che tende in ogni modo a diminuire con il tempo probabilmente per il mancato rivoltamento degli strati superficiali.
- È indispensabile l'applicazione di diserbanti sistemici senza attività residuale, in pre e post semina, come il glyphosate.
- Il mancato interrimento dei residui colturali contribuisce al contenimento delle erbe infestanti.

PERIODO DI CONVERSIONE

- Il processo di conversione da agricoltura convenzionale a conservativa richiede sostanzialmente:
 - minori interventi meccanici sul terreno;
 - una gestione dei residui colturali totalmente innovativa, ovvero professionalità, esperienza e adeguata tecnologia per poter esprimere al meglio le proprie potenzialità;
 - una revisione nel tempo e nello spazio dei sistemi colturali con l'inserimento di colture intercalari (cover crops).
- Tutto ciò richiede un congruo periodo di tempo per non pregiudicare gli equilibri gestionali ed economici in atto. Si consiglia di affrontare questi cambiamenti in modo graduale, a partire da solo una parte della SAU.

- **Fase 1:** inizio conversione con possibili riduzioni nelle rese.
- **Fase 2:** aumento della sostanza organica nel suolo, potenziale aumento di infestanti e parassiti.
- **Fase 3:** introduzione e miglioramento rotazioni colturali.
- **Fase 4:** raggiungimento equilibrio con potenziale miglioramento rese, riduzione concimi, erbicidi e antiparassitari.



15 novembre 2017



Agricoltura conservativa (segue)

INCENTIVI

- I Programmi Regionali di Sviluppo Rurale mettono in genere a disposizione degli agricoltori diversi strumenti per contribuire alla protezione del suolo e della fertilità:
 - operazione 4 “Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole”, con la quale è possibile l’acquisto agevolato di attrezzature dedicate in modo esclusivo all’agricoltura di tipo conservativo;
 - operazione 10 “pagamenti agro-climatico-ambientali”, ossia i pagamenti a superficie che contribuiscono a compensare gli imprenditori per i costi aggiuntivi ed il mancato guadagno, determinati da modifiche sostanziali delle pratiche agricole convenzionali.

Intervento	Impegni principali (€/ha)	Impegno accessorio e Cover crop (€/ha)	Totale Indennizzo (€/ha)
1 a) Introduzione di tecniche di semina diretta su sodo da agricoltura convenzionale	240		240
1 a) Introduzione di tecniche di semina diretta su sodo da agricoltura convenzionale	240	180	420
1 b) Introduzione di tecniche di semina diretta su sodo da tecniche di minima lavorazione	55		55
1 b) Introduzione di tecniche di semina diretta su sodo da tecniche di minima lavorazione	55	180	235
2. Introduzione di tecniche di minima lavorazione	185		185
2. Introduzione di tecniche di minima lavorazione	185	180	365

Es.: contributi previsti in Regione Lombardia

CONFRONTO COLTIVAZIONE CONVENZIONALE/ CONSERVATIVA

Si propone un ipotetico confronto di tipo economico tra l’agricoltura convenzionale e le tecniche conservative di minima lavorazione e semina su sodo nel caso della produzione di mais da granella.

	Convenzionale	Minima lavorazione	Semina su sodo
Prezzo unitario (€/t)	240	240	240
Ipotesi dimensione resa (%)		8	23
Resa unitaria (t/ha)	12	11	9,2
Totale ricavi (€)	2.880	2.640	2.208
Distribuzione reflui	180	180	180
Aratura	120	0	0
Concimazione (attrezzature)	30	30	30
Erpicatura	60	80	
Diserbo (attrezzature)	30	30	30
Semina (attrezzature)	50	50	70
Rincazzatura (attrezzature)	50	0	0
Raccolta con trinciastocchi	175	175	175
Sementi	100	100	100
Concimi pre semina	50	50	50
Concimi copertura	180	180	180
Diserbante	100	100	150
Totale costi diretti (€)	1.125	975	965
Indennizzo annuale	0	185	240
Cover crop	0	180	180
Iniezione diretta reflui	0	105	105
Totale contributi extra pac (€)	0	470	525
Margine Lordo (€)	1.755	2.135	1.768

15 novembre 2017



FISCO E CONTABILITÀ

A cura di: *Avv. Luigi Aloisio*

Manovra correttiva e incentivi fonti energia rinnovabili

La manovra correttiva n. 50/2017 è intervenuta in materia energetica anche per sanare alcune problematiche difficilmente risolvibili. Ecco, in breve, gli ultimi interventi legislativi.

FOTOVOLTAICO

**Motivo
dell'intervento
legislativo**

- Il Conto Energia era il programma che incentivava in conto esercizio la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete.
- Dal 6.07.2013 gli impianti fotovoltaici non possono più accedere a questa forma di incentivazione, che continua ad essere riconosciuta agli impianti che hanno avuto accesso al meccanismo. Hanno potuto beneficiare le persone fisiche, le persone giuridiche, i soggetti pubblici, gli enti non commerciali e i condomini di unità abitative e/o di edifici.
- L'urgenza del correttivo nella c.d. "Manovrina" discende dal numero eccessivo di contenziosi sul tema, stimati in qualche centinaia, e dalle conseguenti incertezze, che possono compromettere la funzionalità degli impianti, con la perdita di produzione di energia da fonti rinnovabili, necessaria ai fini del raggiungimento degli obblighi assunti in sede europea. Il boom degli impianti fotovoltaici, infatti, a seguito dell'ottima incentivazione garantita agli aventi diritto, ha incrementato anche un mercato di moduli a basso prezzo non conformi. Ne deriva, perciò, la necessità di una sanatoria.

**CON QUALE
STRUMENTO
SI INTERVIENE?**

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.L. 24.04.2017, n. 50, coordinato con la legge di conversione 21.06.2017, n. 96, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

**INTERVENTO
PER
FOTOVOLTAICO
ED EOLICO**

- L'art. 57-quater interviene sulla disciplina dei controlli e delle sanzioni in materia di incentivi nel settore fotovoltaico e nel settore eolico.
- Gli interventi, finalizzati alla salvaguardia della produzione di energia da impianti fotovoltaici ed eolici, operano, per determinate fattispecie di violazioni, una sostanziale deroga alla disciplina attuale.

**DISCIPLINA
ATTUALE IN TEMA
DI VIOLAZIONE
DI NORME**

Nella disciplina vigente sugli incentivi alle fonti rinnovabili, nel caso in cui le violazioni riscontrate nell'ambito dei controlli effettuati dal GSE o dai soggetti da questo preposti - siano rilevanti ai fini dell'erogazione degli incentivi stessi, il GSE dispone il rigetto dell'istanza di incentivo ovvero la decadenza dagli incentivi, nonché il recupero delle somme già erogate, e trasmette all'AEEGSI l'esito degli accertamenti effettuati per l'applicazione delle sanzioni previste.

**SANATORIA
PER
GLI IMPIANTI
FOTOVOLTAICI**

Con le modifiche recenti agli impianti di potenza superiore a 3 kw nei quali, a seguito di verifica o di indagine, risultano installati moduli non certificati o non rispondenti alla normativa di riferimento e per i quali il soggetto beneficiario della tariffa incentivante abbia intrapreso azioni consentite dalla legge nei confronti dei responsabili della non conformità dei moduli, si applica, su istanza del soggetto beneficiario, una decurtazione del 20% della tariffa incentivante base per l'energia prodotta sin dalla data di decorrenza della convenzione con il GSE.

**IN COSA
CONSISTE
LA SANATORIA**

In luogo della revoca si prevede un taglio del 20% sulla tariffa incentivante per gli impianti fotovoltaici superiori ai 3 kW per i quali sia stata riscontrata l'installazione di moduli non certificati o con certificazioni non rispondenti alla normativa di riferimento.

AGEVOLAZIONE

La sanzione è dimezzata qualora la mancanza di certificazione o la mancata rispondenza della certificazione alla normativa, sia dichiarata dal soggetto beneficiario al di fuori di un procedimento di verifica o controllo, a patto che ci sia una sostanziale ed effettiva rispondenza dei moduli installati ai requisiti tecnici e la loro perfetta funzionalità e sicurezza.

15 novembre 2017



Manovra correttiva e incentivi fonti energia rinnovabili (segue)

PROCEDIMENTO

- L'istanza deve essere inviata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000).
- In entrambi i casi, il soggetto responsabile deve provare:
 - di aver intrapreso le azioni consentite dalla legge nei confronti dei soggetti responsabili della non conformità dei moduli. Restano ferme eventuali diverse responsabilità civili e penali del soggetto beneficiario e le conseguenze di eventuali altre violazioni ai fini del diritto all'accesso e al mantenimento del diritto agli incentivi;
 - la sostanziale ed effettiva rispondenza dei moduli installati ai requisiti tecnici e la loro perfetta funzionalità e sicurezza.
- Il GSE, infatti, ai fini dell'applicazione della sanzione prevista accerta, sulla base di idonea documentazione prodotta dagli istanti secondo modalità proporzionate indicate dallo stesso GSE, la sostanziale ed effettiva rispondenza dei moduli installati ai requisiti tecnici e la loro perfetta funzionalità e sicurezza.
- Il GSE, a seguito del ricevimento della suddetta istanza, avvia un procedimento amministrativo finalizzato al riconoscimento della tariffa incentivante base decurtata così come da richiesta dal Soggetto Responsabile.

SANATORIA PER GLI IMPIANTI EOLICI

- Si dispone che tutti gli impianti eolici già iscritti in posizione utile nel registro EOLN-RG2012, ai quali è stato negato l'accesso agli incentivi di cui al D.M. 6.07.2012 a causa della errata indicazione della data del titolo autorizzativo in sede di registrazione dell'impianto al Registro EOLN-RG2012, sono riammessi agli incentivi previsti dalla normativa per tale registro.

La riammissione avviene a condizione che l'errata indicazione della data del titolo autorizzativo non abbia effettivamente portato all'impianto un vantaggio in relazione alla sua posizione in graduatoria.

- Il vigente D.M. 6.07.2012, che disciplina gli incentivi alle fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico, infatti, ha disposto che, per l'accesso ai meccanismi di incentivazione ivi previsti (tra i quali appunto quelli per l'eolico *on-shore*), il soggetto responsabile degli impianti stessi deve presentare richiesta al GSE di iscrizione al registro informatico relativo alla fonte e tipologia di appartenenza dell'impianto. Il medesimo articolo ha previsto che il GSE pubblicasse il bando relativo alla procedura di iscrizione al registro trenta giorni prima dell'inizio del periodo per la presentazione delle domande di iscrizione al registro stesso.
- Con il bando del 8.09.2012 sono stati resi noti i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle richieste di iscrizione ai Registri e ha indicato le risorse disponibili nel periodo di riferimento. Per l'eolico *on-shore*, il codice identificativo del Registro è stato appunto EOLN_RG2012.

PROROGA PER LE BIOMASSE

- Il D.L. 50/2017 proroga dal 31.12.2016 al 31.12.2017 il termine entro il quale i produttori di biomasse, interessati dal regime di incentivi disposto dalla legge di stabilità per il 2016, devono fornire al MISE gli elementi per la notifica alla Commissione UE del relativo regime di aiuto, ai fini della verifica di compatibilità con la disciplina degli aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020.

IN CHE CONSISTE L'INCENTIVO PROROGATO

- La Legge di Stabilità 2016, come modificata dal D.L. 243/2016, infatti, riconosce alla produzione di energia elettrica di impianti alimentati da biomasse, biogas e bioliquidi sostenibili, che hanno cessato al 1.01.2016 o cessano entro il 31.12.2016 di beneficiare di incentivi sull'energia prodotta, un diritto a fruire fino al 31.12.2021 di un incentivo all'energia prodotta.
- L'incentivo è pari all'80% degli incentivi di cui al D.M 6.07.2012, cioè secondo le modalità di calcolo per l'importo degli incentivi per gli impianti già esistenti a fonti rinnovabili che - avendo maturato il diritto a fruire dei certificati verdi - sono beneficiari per il residuo periodo successivo al 2015 di un incentivo sulla produzione netta incentivato.
- Entro il 31.12.2016, i produttori interessati dovevano fornire al MISE gli elementi per la notifica alla Commissione UE del regime di aiuto ai fini della verifica con la disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020.

L'erogazione dell'incentivo è subordinata alla decisione favorevole della Commissione Europea in esito alla notifica del regime di aiuto.

15 novembre 2017

**ANALISI ECONOMICHE E FINANZIARIE**

A cura di: Ing. M. Cerani

Strategia energetica nazionale 2017

È disponibile dal 12.06.2017 il [documento di consultazione](#) sulla Strategia energetica nazionale (SEN) elaborato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente, con il contributo di società quali GME, GSE, Ispra, Terna e Snam. La scadenza per inviare contributi e osservazioni era il 31.08.17. Si prevede al 2030 la fuoriuscita dalla generazione a carbone, una penetrazione delle rinnovabili che andranno via via ad occupare la quota preponderante della generazione, e il gas quale fonte fossile di transizione. Ben dettagliati, però, sembrano essere principalmente investimenti e scenari geopolitici connessi al gas, con l'intenzione di fare del paese un HUB del Mediterraneo. Le società di servizi energetici richiedono invece priorità su certezza e stabilità normativa, percorsi vincolanti di efficientamento degli edifici pubblici, e nuovi strumenti finanziari accessibili anche alle ESCO.

**QUADRO
NORMATIVO**

- Il documento di Strategia Energetica Nazionale 2017 è stato promosso dal Governo a marzo e in questo periodo consultabile per contributi e osservazioni.
- Non vi è un obbligo giuridico finalizzato alla redazione di un tale documento, mentre a inizio 2018 l'Italia dovrà presentare la prima versione del "Piano Nazionale Energia e Clima" per ottemperare al Clean Energy Package europeo che stabilisce gli obiettivi al 2030 in ogni settore per rinnovabili, efficienza energetica, decarbonizzazione.

**STRATEGIA
ENERGETICA
NAZIONALE
SEN**

- Il documento elaborato periodicamente dal Governo, e integrato mediante consultazione dei soggetti interessati, dovrebbe fungere da documento preparatorio, a proposito degli impegni che l'Italia dovrà prendere nel contesto europeo per raggiungere gli obiettivi di:
 - sicurezza degli approvvigionamenti;
 - competitività;
 - decarbonizzazione dell'economia.
- Esso presenta due scenari, base e intermedio. Nel secondo si raggiungono gli obiettivi concordati in ambito UE, con la necessità tra gli altri di forti interventi nel settore residenziale e terziario per la riduzione dei consumi e delle emissioni di CO₂.

CONTESTO

- La relazione tra PIL e consumi energetici si sta riducendo a livello mondiale; la crescita dei consumi energetici, seppure inferiore rispetto al passato, sarà coperta progressivamente meno da petrolio e carbone, maggiormente da rinnovabili, che già oggi producono tre volte l'energia prodotta col nucleare.
- Si è avuto un calo del mercato dei prodotti petroliferi, sostenuti principalmente da trasporti e petrolchimica, mentre cresce il consumo di gas naturale.
- Si evidenzierà sempre più l'elettrificazione della domanda di energia, favorita dalla diffusione del fotovoltaico, col quale ad esempio mediante pompe di calore è possibile produrre calore a basse temperature.

**PRIORITÀ
DI AZIONE
AL 2030****Consiglio
Europeo
(2014)**

- Riduzione delle emissioni di gas serra del 40% vincolante, ripartita tra settori ETS e non ETS (schema di scambio delle emissioni).
- Consumi energetici coperti da rinnovabili per almeno il 27% vincolante.
- Incremento dell'efficienza energetica per il 27% (indicativo).

**Clean Energy
Package
(novembre
2016) e
recenti
proposte
di direttive**

- Promozione dell'autoconsumo e delle energy communities.
- Incremento dell'1% minimo annuo di penetrazione delle rinnovabili nel riscaldamento e raffrescamento.
- Introduzione di una quota minima di carburanti virtuosi.
- Semplificazione dei processi autorizzativi.
- Apertura dei mercati agli utenti e agli autoproduttori.
- Riduzione del 30% dei consumi energetici primari e finali.
- Obbligo di definizione di una roadmap di rinnovo degli edifici al 2050.

15 novembre 2017

**Strategia energetica nazionale 2017 (segue)****COME SONO DECLINATE LE PRIORITÀ DI AZIONE**

RINNOVABILI	<ul style="list-style-type: none"> • Nella produzione elettrica l'Italia è leader per generazione rinnovabile, grazie all'idroelettrico storico; senza l'idroelettrico risulteremmo in coda. • Rilevante, comunque, la crescita delle bioenergie e fotovoltaico; tuttavia, le produzioni eolica e fotovoltaica sono ferme dal 2014. L'obiettivo è di raddoppiarle al 2030, ma con investimenti indiretti, per il potenziamento delle reti di trasmissione. • I costi sono scesi drasticamente, tranne che per le biomasse, per le quali non ci si attende grandi margini di riduzione. Il contributo alla produzione di calore delle rinnovabili è 1/5 del fabbisogno e quasi tutto fornito da biomassa e, in piccola parte, dalle pompe di calore. • Per le biomasse, causa emissioni inquinanti, si privilegeranno impianti ad alta efficienza. Dovendo giungere a coprire 1/3 dei fabbisogni, servirà uno sforzo rilevante, non declinato tuttavia in una roadmap di dettaglio. • Dal 2018 si avvieranno sperimentazioni per l'uso di biocarburanti avanzati • Ci si attende una crescita rilevante di veicoli elettrici (5 milioni al 2030), anch'essa priva di roadmap di dettaglio. 		
EFFICIENZA ENERGETICA	<ul style="list-style-type: none"> • Si riconosce la riqualificazione energetica degli edifici come il settore trainante, ma sul quale i costi di investimento iniziale frenano l'accesso a molti privati. Non è fornita una roadmap di dettaglio, ma si valuterà un regime obbligatorio di risparmi in capo ai venditori di energia. • Per l'edilizia pubblica vi sono vincoli di bilancio che limitano gli interventi: è espressa l'intenzione di rimuoverli. • Trasporti: settore non presidiato da sostegno, per il quale unico obiettivo è la riduzione della domanda e la mobilità collettiva, attraverso i progetti già in cantiere, tra i quali l'alta velocità. È citata la promozione del car sharing. • Industria: mantenimento dei certificati bianchi e promozione degli audit. • L'efficienza richiede un quadro di strumenti di finanziamento chiaro e agile, rispetto a un mercato da 10 miliardi di euro annui, ma la SEN 2017 evidenzia le criticità senza fornire strumenti di dettaglio per potenziare tali strumenti. 		
SICUREZZA ENERGETICA	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="402 1070 533 1240">Elettrica</td> <td data-bbox="571 1070 1473 1240">Sono state dismesse centrali per 15 GW negli anni scorsi, che si prevede siano rimpiazzate da rinnovabili e, in parte, da nuovi gruppi a gas per 1 GW (ma anche non fossili) in regime di <i>capacity market</i>, ossia remunerando la loro funzione di <i>back up</i>; segue potenziamento dell'accumulo idroelettrico e il consolidamento delle reti e dei sistemi di controllo e regolazione in vista di un maggiore ricorso a fonti intermittenti; l'accumulo mediante batterie, in particolare nel Centro-Sud per 5 GW.</td> </tr> </table>	Elettrica	Sono state dismesse centrali per 15 GW negli anni scorsi, che si prevede siano rimpiazzate da rinnovabili e, in parte, da nuovi gruppi a gas per 1 GW (ma anche non fossili) in regime di <i>capacity market</i> , ossia remunerando la loro funzione di <i>back up</i> ; segue potenziamento dell'accumulo idroelettrico e il consolidamento delle reti e dei sistemi di controllo e regolazione in vista di un maggiore ricorso a fonti intermittenti; l'accumulo mediante batterie, in particolare nel Centro-Sud per 5 GW.
	Elettrica	Sono state dismesse centrali per 15 GW negli anni scorsi, che si prevede siano rimpiazzate da rinnovabili e, in parte, da nuovi gruppi a gas per 1 GW (ma anche non fossili) in regime di <i>capacity market</i> , ossia remunerando la loro funzione di <i>back up</i> ; segue potenziamento dell'accumulo idroelettrico e il consolidamento delle reti e dei sistemi di controllo e regolazione in vista di un maggiore ricorso a fonti intermittenti; l'accumulo mediante batterie, in particolare nel Centro-Sud per 5 GW.	
<table border="1"> <tr> <td data-bbox="402 1249 533 1361">Gas</td> <td data-bbox="571 1249 1473 1361">Previsti, in linea con orientamenti europei, nuovi gasdotti, rafforzamento delle reti del Nord Italia, nuovi stoccaggi, un nuovo rigassificatore; è esplicitato l'obiettivo di commercializzare con altre nazioni il gas importato, quindi in volumi ben superiori alle necessità nazionali.</td> </tr> </table>	Gas	Previsti, in linea con orientamenti europei, nuovi gasdotti, rafforzamento delle reti del Nord Italia, nuovi stoccaggi, un nuovo rigassificatore; è esplicitato l'obiettivo di commercializzare con altre nazioni il gas importato, quindi in volumi ben superiori alle necessità nazionali.	
Gas	Previsti, in linea con orientamenti europei, nuovi gasdotti, rafforzamento delle reti del Nord Italia, nuovi stoccaggi, un nuovo rigassificatore; è esplicitato l'obiettivo di commercializzare con altre nazioni il gas importato, quindi in volumi ben superiori alle necessità nazionali.		
USCITA DAL CARBONE	<ul style="list-style-type: none"> • Sono descritti tre scenari e, in ogni caso, sembra essere necessario per la transizione un orizzonte al 2030, per la sostituzione della generazione non coperta da rinnovabili e per nuove infrastrutture di rete, in particolare un elettrodotto verso la Sardegna. • Si prevede in un allegato un piano di metanizzazione dell'isola. 		
COMPETITIVITÀ DEI MERCATI	<ul style="list-style-type: none"> • Si adotterà per le imprese (a partire da quelle energivore) un sistema tariffario che carica i costi per il sostegno alle rinnovabili in misura proporzionale al VAL valore aggiunto lordo dell'impresa. • Si prevede di superare il meccanismo della priorità di dispacciamento. • Devono essere implementati regolamenti per permettere un bilanciamento del sistema locale, non più centralizzato, e la partecipazione attiva degli utenti, che possono organizzarsi come autoconsumatori o comunità energetiche. • Si vogliono incentivare i sistemi privati di produzione e consumo, ma solo se nuovi e operanti a fonti rinnovabili. • È previsto il termine dei regimi di tutela per fasce di consumatori. • Per il gas si intendere favorire l'accesso ai mercati del Nord Europa, tramite il "corridoio della liquidità", per allineare i prezzi italiani a quelli europei. • Prodotti petroliferi: dismissione di stoccaggi, obiettivo di "tutela" della capacità di raffinazione italiana. 		
TECNOLOGIA, RICERCA, INNOVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Persiste un grave gap per investimenti nella ricerca energetica, rispetto ad altri Paesi europei. Questo comporta una forte dipendenza tecnologica dall'estero. • Nel progetto Mission Innovation, l'Italia si è impegnata al raddoppio delle risorse impegnate per la ricerca pubblica nella "clean energy". 		

15 novembre 2017



Strategia energetica nazionale 2017 (segue)

STRUMENTI DI SOSTEGNO

Energie rinnovabili

- Detrazioni fiscali per impianti piccoli fotovoltaici, super ammortamento, scambio sul posto, conto termico 2.0. Promuovere l'autoconsumo.
- Tra le ipotesi allo studio, eventuali contributi agli investimenti, semplificazioni autorizzative per il repowering degli impianti eolici che giungeranno a fine vita.
- Per le bioenergie usate in impianti medio grandi non sono più previsti sussidi; per gli altri potrebbero essere mantenuti ma ridotti, e solo nel caso di utilizzo di rifiuti (e residui agricoli). Sostegno al biometano.
- Non previsti per solare termodinamico, eolico offshore, moto ondoso.

Efficienza

- Nuove misure di sostegno per cogenerazione ad alto rendimento e teleriscaldamento, oltre a quanto già previsto nel Fondo per l'efficienza energetica, nonostante i vertici delle associazioni di categoria da anni affermino che il settore non ha bisogno di sussidi, per la sua redditività intrinseca. Esportabilità del titolo di credito d'imposta per le riqualificazioni degli edifici; Fondo di Garanzia nazionale.
- Introduzione di un Fondo di garanzia per l'ecoprestito che tuteli dal rischio insolvenza del proprietario dell'immobile che esegue la riqualificazione energetica;
- Prosecuzione del programma PREPAC per gli edifici pubblici

Sicurezza

Capacity market, da definire; investimenti di privati, per nuova generazione di back up. Investimenti in infrastrutture a carico di Terna, finanziati tramite i costi fissi delle bollette.

Uscita dal carbone

Non dettagliato; gli investimenti nel potenziamento delle reti presumibilmente saranno caricati sugli oneri delle bollette.

Competitività, tecnologia, innovazione

- Oltre al progetto Horizon 2020 con il progetto UE SET PLAN sono previste risorse complessive per 38 miliardi di euro per ricerca e sviluppo.
- Gli strumenti nazionali, tra cui il credito d'imposta per le imprese, non hanno dato risultati significativi.

POSIZIONE DEI PETROLIERI

- L'Unione Petrolifera contesta il *phase out* "per legge" dai combustibili fossili, ritenendo che essi avranno un ruolo rilevante ancora per diversi decenni. Anche sugli autoveicoli, che oggi dipendono al 95% dai prodotti petroliferi, sono contrari a incentivi a favore della mobilità elettrica.
- Il settore della raffinazione e della logistica dovrà investire ingenti capitali per adeguare gli impianti (biocarburanti, nuove specifiche per jet fuels, ecc.).

POSIZIONE DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

- Legambiente apprezza la volontà di spingere sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, così come la fuoriuscita dal carbone, ma ritiene vi sia il dettaglio richiesto solo per le infrastrutture legate al gas naturale, che mancherebbe per le rinnovabili.
- Le rinnovabili sembrano lasciate a sé stesse, anche se non sono ancora giunte (soprattutto per gli impianti piccoli) alla parità di costo del kWh rispetto alle fossili.
- Il sito qualenergia.it evidenzia come puntare sul gas metano quale supporto alla transizione sia comunque impattante per la CO₂, anche se in misura inferiore al carbone.

POSIZIONE IMPRESE E PROFESSIONISTI OPERANTI NELL'EFFICIENZA E RINNOVABILI

- Il documento, per la sua complessità, non poteva essere analizzato in 30 giorni e doveva vedere coinvolti i soggetti principali della transizione: prioritariamente produttori di sistemi rinnovabili, esperti dell'efficienza (ESCO), l'ANCE, che sono stati sentiti al termine della stesura, come un qualsiasi cittadino.
- La miopia della classe politica italiana rischia di far perdere nuovamente grandi opportunità alle aziende nazionali, poichè non sono stati aggrediti per tempo i nuovi filoni di ricerca e sviluppo. Ricordiamo che, in passato, una giustificazione contro il fotovoltaico era che "si sosteneva l'acquisto di prodotti tedeschi".

15 novembre 2017



Strategia energetica nazionale 2017 (segue)

POSIZIONE IMPRESE E PROFESSIONISTI OPERANTI NELL'EFFICIENZA E RINNOVABILI (segue)

- **Efficienza energetica e riduzione dei consumi sono il segmento strategico**, per fare a meno dei fossili, ma ancora una volta manca una programmazione di dettaglio e vincolante per gli edifici pubblici, oltre agli strumenti già esistenti: CNPI (Consiglio Nazionale dei periti) propone un fondo di rotazione che finanzia la riqualificazione degli edifici, rimpinguato dai risparmi previsti nelle diagnosi energetiche, per consentire una accelerazione degli investimenti, che genererebbe **200 miliardi di opere edili e 1,6 milioni di posti di lavoro su un orizzonte decennale**.
- Il continuo cambio in corsa delle regole del gioco non garantisce certezza sulla remunerazione degli investimenti e allontana gli investitori. Importanti e qualificate società italiane del settore hanno un mercato quasi unicamente estero;
- **Manca un programma legato alla penetrazione del solare termico e fotovoltaico**, con step, obiettivi, risorse pubbliche, visto che siamo tra i Paesi più arretrati e che il costo del kWh non è ancora del tutto concorrenziale. Invece è dato più spazio al teleriscaldamento. Secondo la Commissione UE dovremmo decuplicare la penetrazione del solare termico al 2020. Il solare termico in Europa trova applicazioni nei servizi, nell'industria, nel settore civile, ad esempio nelle reti di teleriscaldamento

POSIZIONE IMPRESE DELL'EDILIZIA

- Deve essere data la possibilità anche ai condomini di beneficiare del conto termico e delle detrazioni fiscali, essendovi spesso dei proprietari incapienti fiscalmente.
- Deve essere consentito all'impianto fotovoltaico condominiale di cedere energia non autoconsumata dalle utenze comuni, ai condomini, rimuovendo i vincoli previsti dal D. Lgs. 79/1999.
- Devono essere promossi i TEE per le grandi ristrutturazioni nel settore civile.

RICADUTE PER LE IMPRESE

- Prevedibile una crescita rilevante nel settore dell'elettrificazione dei trasporti e delle smart grid: batterie, stazioni di ricarica, noleggio di veicoli elettrici, sistemi di regolazione, ecc.
- Se attuata la responsabilizzazione delle imprese energetiche rispetto agli obiettivi di riduzione dei consumi termici, potrebbero farsi carico delle riqualificazioni anche nei casi di utenti incapienti fiscalmente, come previsto dalle direttive UE.
- Nuovi progetti nazionali ed europei mettono in campo risorse per la ricerca e sviluppo di nuove tecnologie (*mission innovation*, fondo di investimento privato BEV, ecc.).
- Sviluppi prevedibili nelle *smart grid*: reti intelligenti per elettricità e calore, nelle quali si integrano sempre più produttori tradizionali di energia e utenze-produttori.
- Il segmento del riscaldamento vedrà una crescita delle installazioni di pompe di calore e di impianti ibridi, anche solari, che consentiranno anche di accrescere la classe energetica degli edifici.
- Il ritardo nelle politiche nazionali di efficienza energetica, esposto dall'Energy & Strategy Group del Politecnico di Milano nel rapporto 2015, fa prevedere un mercato potenziale rilevante di tali interventi e di diffusione di nuovi prodotti. Le competenze tecniche e la capacità di finanziarsi premierà una parte delle aziende più dinamiche del settore.
- Le aziende dovranno modificare il proprio approccio, diventando soggetti attivi nelle future comunità energetiche decentrate via via che saranno prodotti i regolamenti attuativi.
- Nel breve/medio termine potrebbero esservi scenari rosei per le imprese che operano nel settore gas: previsto un nuovo rigassificatore, la metanizzazione della Sardegna, potenziamento delle reti nel Nord Italia

CASO DI STUDIO

Descrizione

- Progetto di integrazione solare alla rete del teleriscaldamento di Düsseldorf - quartiere Oberkassel.
- Potenza richiesta: 30 MW, energia richiesta 48 GWh annui.

Dati tecnico- economici

- La città capoluogo del Nord Reno Westfalia è popolata da 600.000 abitanti circa. Dispone di una rete di teleriscaldamento, alimentata tramite un inceneritore, un cogeneratore a metano e da caldaie semplici. L'obiettivo del progetto, che ha previsto un finanziamento nazionale che copre quasi il 50% degli investimenti, comporterà la realizzazione di 16.000 m² di collettori piani, in parte centralizzati, in parte su edifici di grandi dimensioni e le altre opere e servizi necessari al collegamento alla rete.
- La frazione di calore solare prevista annualmente è intorno al 10% del fabbisogno; prevalentemente eviterà l'uso delle caldaie nella stagione estiva.
- Investimenti previsti: € 5.5 milioni.
- Produzione annua: tra 47 e 62 GWh.
- Costo del MWh: € 48,00 (con sussidi) - € 65,00 (senza sussidi).
- Costo medio del MWh in Italia: 70-100 €/MWh (non si sono considerate le tasse).

15 novembre 2017

**AGEVOLAZIONI****Horizon 2020: trasformazione catalitica degli idrocarburi**

Nell'ambito della call "Industrial Sustainability", rientrante nel progetto Horizon 2020, l'Unione Europea ha deciso di investire nello sviluppo di un'economia a basse emissioni di carbonio, che fornisca maggiore flessibilità, aumentando maggiormente lo sfruttamento del gas naturale, delle risorse bloccate e del biogas. L'obiettivo è di ridurre la dipendenza delle risorse di combustibili fossili attuali, migliorare la competenza industriale con nuovi processi e un miglioramento dell'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra e dei costi di investimento. L'Unione Europea ha messo a disposizione un budget complessivo per l'intera call di 1,6 miliardi di euro e le domande possono essere inviate dal 31.10.2017.

BENEFICIARI

- Il programma può finanziare soggetti giuridici e organizzazioni internazionali di interesse europeo ubicate:
 - negli Stati Membri dell'Unione Europea;
 - nei Paesi e i territori oltremare collegati agli Stati dell'Unione Europea.
- I soggetti giuridici stabiliti in Paesi non elencati sopra saranno ammissibili al finanziamento qualora tali finanziamenti siano:
 - esplicitamente previsti nel testo dell'invito;
 - previsti nell'ambito di un accordo bilaterale scientifico e tecnologico tra l'Unione e una organizzazione internazionale o un Paese terzo.

PROGETTI AMMISSIBILI

- Il campo di applicazione per i ricercatori sono lo **sviluppo di nuovi materiali catalitici e percorsi per la valorizzazione degli idrocarburi leggermente inutilizzati, biogas o fillettati per la produzione chimica e di energia.**
- La ricerca è volta a:
 - favorire la conversione diretta selettiva di idrocarburi leggeri (C1-C4 alcani) a monolefine e/o butadiene, con prestazioni migliori (su basi energetiche o di carbonio) con costi concorrenziali rispetto ai processi industriali esistenti;
 - convertire risorse di gas non trasportabili in idrocarburi liquidi;
 - individuare nuovi percorsi di efficienza energetica e competitività per l'utilizzo diretto di alcani leggeri nella produzione di prodotti chimici ad alto valore aggiunto;
 - valutare le questioni ambientali e di sicurezza che dovrebbero coinvolgere le industrie in un ruolo di leadership e convalidare la fattibilità del percorso proposto in ambienti industriali rilevanti.

In linea con la strategia per la cooperazione internazionale dell'Unione Europea in materia di ricerca e innovazione, la cooperazione internazionale è particolarmente incoraggiata.

- Le proposte, per essere accettate, devono:
 - essere presentate nel sistema elettronico entro il termine indicato nelle condizioni del programma, leggibili, accessibili e stampabili;
 - includere i dati amministrativi richiesti, la descrizione della proposta e tutti i documenti che determineranno la professionalità dei soggetti coinvolti.
 - Curriculum vitae o descrizione del profilo dei principali responsabili per lo svolgimento delle attività.
 - Elenco di pubblicazioni rilevanti e/o prodotti, servizi, o altri risultati attinenti al contenuto del bando (massimo 5).
 - Elenco di importanti progetti o attività precedenti, legate al tema di questa proposta (massimo 5).
 - Descrizione di tutte le infrastrutture significative e/o eventuali attrezzature tecniche rilevanti per il lavoro proposto.
 - Descrizione di collaboratori terzi che non sono partner del progetto, ma che contribuiranno comunque ai lavori.
- Le proposte dovranno comprendere, inoltre, un progetto per la valorizzazione e la diffusione dei risultati, da presentare in una seconda fase, se non specificato diversamente.

15 novembre 2017



Horizon 2020: trasformazione catalitica degli idrocarburi (segue)

AGEVOLAZIONE

- La Commissione Europea ritiene che le proposte che richiedono un contributo dell'Unione Europea tra i 5 e i 7 milioni di euro consentirebbero di affrontare questo problema in modo appropriato.
- Questo non preclude, tuttavia, la presentazione e selezione delle proposte che richiedono altri importi.

- Se la proposta è ammissibile una commissione di esperti indipendenti la valuterà per i suoi meriti scientifici. In seguito la proposta sarà valutata in base ai seguenti criteri, in base alle soglie e alla ponderazione specificate nel programma:
 - eccellenza;
 - impatto;
 - qualità e efficienza di esecuzione.

- Il processo di valutazione ha 3 fasi.

1. **Valutazione individuale:** ogni esperto valuterà e preparerà un "rapporto di valutazione individuale" con commenti e punteggi, indicando, inoltre, se la proposta sia inerente al programma o comporti problemi di sicurezza che richiederanno un ulteriore esame.
2. **Gruppo di consenso:** i singoli esperti formeranno un "gruppo di consenso" per arrivare ad una visione comune e concordare commenti e punteggi all'interno di una relazione di concertazione.

Nel caso non si raggiunga una visione comune, la relazione di concertazione definirà sia l'opinione della maggioranza sia le opinioni divergenti.

3. **Recensione del panel:** in conclusione un gruppo esaminerà tutte le proposte per assicurarsi che i gruppi di consenso siano stati coerenti nelle loro valutazioni, risolvere i casi in cui non si è giunti ad una visione comune.

La relazione del panel include la "relazione di valutazione di sintesi" per ogni proposta (sulla base della relazione di concertazione, compresi i commenti e i punteggi e tenendo conto delle deliberazioni del panel e le eventuali nuove partiture o commenti ritenuti necessari), con spiegazioni e un elenco di proposte che passano tutte le soglie, con un punteggio finale e, se necessario, le raccomandazioni del panel per ordinare le proposte in caso di parità di punteggio.

- Il bando selezionerà una sola fra le idee progettuali presentate.

SCADENZA

Termini

Le domande dovranno essere presentate **entro le ore 17.00 del 28.06.2018**.

Tempistiche

- Le informazioni sui risultati della valutazione avverranno con le seguenti tempistiche:
 - massimo 5 mesi dal termine ultimo per la presentazione;
 - firma delle convenzioni di sovvenzione, massimo 3 mesi dalla data di comunicazione ai partecipanti dell'esito positivo.

15 novembre 2017

**Promemoria**

Si presenta una selezione dei provvedimenti di finanza agevolata di prossima scadenza relativi a tematiche ambientali. Alcuni dei provvedimenti elencati sono provvisti di collegamento ipertestuale, che consente la lettura di schede estratte dal servizio Ratio Agevola.

Bando Nazionale	Scadenza	Esaurimento risorse
<i>SIMEST – Finanziamenti agevolati per programmi di inserimento sui mercati extra Ue.</i>		
Bando Nazionale	Scadenza	31.12.2018 salvo esaurimento risorse
<i>Sabatini-bis.</i>		
Bando Nazionale	Scadenza	Dal 13.11.2017 al 16.06.2018
<i>Fondimpresa Avviso 5/2017 - Innovazione.</i>		
Regione Lombardia	Scadenza	31.12.2019
<i>Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali "AL VIA".</i>		
Regione Emilia Romagna	Scadenza	30.11.2017
<i>Bando per sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative.</i>		
Regione Campania	Scadenza	Dalle ore 9.00 del 18.07.2017
<i>Bando Campania Start up Innovativa.</i>		
Provincia di Cuneo	Scadenza	31.01.2018
<i>Bando per la corresponsione di contributi sulle reti d'impresa e consorzi.</i>		
Provincia di Prato	Scadenza	31.01.2018
<i>Bando per la concessione di contributi alle imprese per l'ottenimento del marchio Cardato e Cardato Recycled.</i>		

15 novembre 2017



SCADENZARIO

Principali adempimenti mese di novembre 2017

Scad. 2017	Adempimento	Descrizione
Lunedì 20 novembre	Conai	Termine entro il quale i produttori e gli utilizzatori, iscritti al Conai in regime di dichiarazione mensile, devono presentare la dichiarazione di denuncia imballaggi e calcolare il contributo del mese precedente [riferimenti normativi: Reg. Conai].
	Protocollo di Kyoto	Termine entro il quale il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, trasmette al Parlamento una relazione sullo stato di attuazione dei programmi pilota da attuare a livello nazionale e internazionale per la riduzione delle emissioni e l'impiego di piantagioni forestali per l'assorbimento del carbonio. I programmi pilota hanno l'obiettivo di definire i modelli di intervento più efficaci dal punto di vista dei costi, sia a livello interno che nell'ambito delle iniziative congiunte previste dai meccanismi istituiti dal Protocollo di Kyoto [riferimenti normativi: L. 120/2002].
Giovedì 30 novembre	PFU	Termine entro il quale il produttore o l'importatore di pneumatici, che non intende effettuare direttamente la gestione dei PFU (Pneumatici Fuori Uso), provenienti dal mercato del ricambio, invia una dichiarazione utilizzando il modulo (allegato C), all'autorità competente in cui riporta come intende operare ed a chi appoggiarsi [riferimenti normativi: D.M. 82/2011].
	Acqua	Termine entro il quale le Regioni trasmettono al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali secondo le modalità stabilite dal decreto, le informazioni e i risultati delle attività di monitoraggio. Essenzialmente sono inoltrati i dati relativi al monitoraggio delle acque di balneazione, la loro classificazione ed il programma di miglioramento [riferimenti normativi: D. Lgs. 116/2008].
	Rumore	Termine entro il quale le regioni devono trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la relazione mensile sul monitoraggio del rumore aeroportuale. Ciò al fine di verificare il rispetto da parte degli eventuali voli notturni compresi nella fascia oraria dalle ore 23.00 alle ore 6.00 locali [riferimenti normativi: D.P.R. 476/1999 e D.P.R. 496/1997].
	Conai	Termine entro il quale il CONAI trasmette all'Autorità di Vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti un piano specifico di prevenzione e gestione relativo all'anno 2018, che sarà inserito nel programma generale di prevenzione e gestione [riferimenti normativi D. Lgs. 152/2006].

Nota

- Se il termine scade in giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo (art. 2963, c. 3 C.C.).
- L'art. 18, c. 1 D. Lgs. 9.07.1997, n. 241 prevede che i versamenti che scadono di sabato o di giorno festivo sono tempestivi se effettuati il 1° giorno lavorativo successivo. I termini di presentazione e di trasmissione della dichiarazione che scadono di sabato sono prorogati d'ufficio al 1° giorno feriale successivo (art. 2, c. 9 D.P.R. n. 322/1998).
- Gli adempimenti e i versamenti previsti da disposizioni relative a materie amministrative da articolazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, comprese le Agenzie fiscali, ancorché previsti in via esclusivamente telematica, ovvero che devono essere effettuati nei confronti delle medesime articolazioni o presso i relativi uffici, i cui termini scadono di sabato o di giorno festivo, sono prorogati al 1° giorno lavorativo successivo [art. 7, c. 2, lett. l) D.L. 13.05.2011, n. 70].